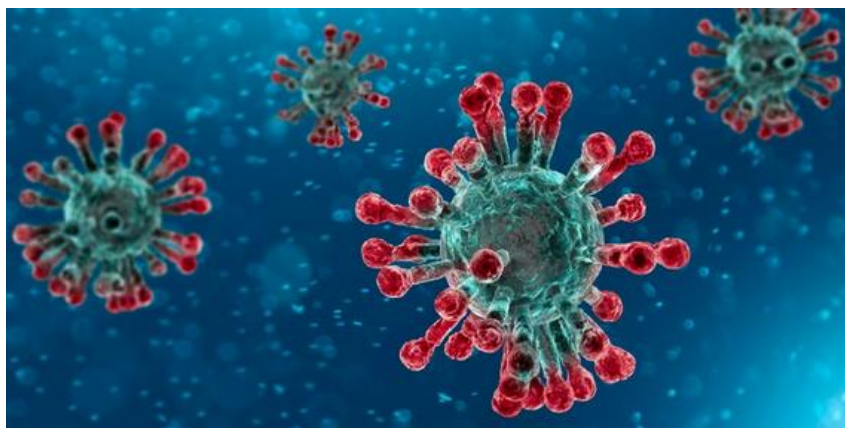
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ	
tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523	salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8



## **INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI DI DETENZIONE**

---

## Sommario

1 Premessa .....	3
2 Normativa di riferimento.....	3
3 Definizione di caso.....	5
4 Misure preventive nei confronti dei detenuti .....	6
4.1 Nuovi giunti, trasferiti, permessanti.....	6
4.2 Detenuti in Istituto .....	6
4.3 Diffusione del contagio.....	7
4.4 Visite ai detenuti.....	8
4.5 Uscite dei detenuti .....	8
4.6 Riammissione in libertà o misure alternative.....	8
4.7 Traduzione dei detenuti .....	8
5 Personale .....	8
5.1 Polizia penitenziaria.....	8
6 Persone esterne al carcere che svolgono attività indispensabili.....	9
7 Misure di sanificazione .....	9
8 Altre misure di prevenzione .....	9
9 Modifica delle indicazioni.....	9
10 Bibliografia.....	9
11 Allegato n. 1: Igiene delle mani .....	10
12 Allegato n. 2: Raccomandazioni per l'isolamento domiciliare .....	12
13 Allegato n. 3: Ricambio dell'aria, pulizia, impianti di ventilazione .....	13
14 Allegato n. 4: Gestione dei rifiuti .....	14

## 1 Premessa

Le presenti indicazioni operative si prefiggono di omogeneizzare le procedure di prevenzione dell'infezione da Sars-CoV-2 negli Istituti di detenzione regionali. I protocolli aziendali, stilati sulla base delle indicazioni di seguito riportate, dovranno successivamente considerare le differenti realtà locali.

Come recentemente indicato dalla *World Health Organization* (WHO), la popolazione detenuta ed il personale sia sanitario che penitenziario che lavora negli istituti detentivi, sono infatti da considerarsi a maggiore rischio di infezione da Sars-Cov-2 per le condizioni intrinseche dell'istituzione carceraria, in cui vige la promiscuità delle persone che rende più complessa l'organizzazione delle misure preventive che vengono messe in atto nei confronti della popolazione in generale.

La diminuzione del rischio di infezione da Sars-CoV-2 attraverso procedure semplici e condivise è quindi di fondamentale importanza per ridurre la possibilità di contagio all'interno degli istituti detentivi. Tali procedure servono inoltre a scongiurare e limitare possibili diffusioni del contagio nei detenuti.

Lo scopo del presente documento è quello di fornire delle indicazioni tali da favorire forme di collaborazione sinergiche ed efficaci fra le Aziende Sanitarie e l'Amministrazione Penitenziaria a beneficio dei detenuti, del personale che opera all'interno degli istituti e della popolazione in generale.

## 2 Normativa di riferimento

- DLgs n. 81 del 09/04/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".
- D.L. n. 14 del 09/03/2020 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza SARS-COV-2".
- D.L. 17 del 17/03/2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2".
- D.P.C.M n. 59 del 08/03/2020 recante come Oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2"; contenente, tra le altre, all'art.3 misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale.
- D.P.C.M n. 97 del 11/04/2020 recante come Oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2, applicabili sull'intero territorio nazionale", contenente, all'art. 1 comma y, indicazioni sui nuovi ingressi negli Istituti penitenziari e sui colloqui coi famigliari.
- Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 recante come Oggetto: "Covid 2019. Nuove indicazioni e chiarimenti", contenente, tra le altre, indicazioni sulla pulizia degli ambienti sanitari e non sanitari, sulle misure preventive e sull'eliminazione di rifiuti;
- Circolare del Ministero della salute n. 7922 del 09/03/2020 recante come Oggetto: COVID-19. "Aggiornamento della definizione di caso".
- Ministero della Salute, 14/03/2020 "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2 negli ambienti di lavoro.
- Nota GDAP n. 87186 del 13/03/2020 recante come Oggetto: "Ulteriori indicazioni operative per la prevenzione da Coronavirus negli Istituti Penitenziari", in cui vengono fornite specifiche indicazioni per la gestione dell'emergenza epidemica rispetto alle misure di carattere sanitario, alla traduzione dei detenuti e al personale di polizia penitenziaria.
- Nota GDAP n. 95149 del 20/03/2020 recante come Oggetto: "Indicazioni per la prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus. Seguito circolare Capo del Dipartimento del 13 marzo n.

87186” in cui vengono specificate con maggiore dettaglio alcune misure sanitarie e le disposizioni nei riguardi della polizia penitenziaria.

- Nota PRAP del Triveneto n. 10510 del 13/03/2020 recante come Oggetto: “Ulteriori indicazioni urgenti in materia di prevenzione della diffusione del contagio dall’infezione da Coronavirus “, rispetto alla possibilità, su base volontaria, di un pre-triage destinato agli operatori dell’Amministrazione Penitenziaria e alle persone esterne che svolgono attività indispensabili a vario titolo.
- Nota PRAP prot. n. 12227 del 26/03/2020, recante come Oggetto “predisposizione di ulteriori, specifici piani di emergenza sanitaria”.
- Nota DAP, Direzione CC Trieste, n.78/MT del 18/03/2020 recante come Oggetto “Indicazioni operative per la prevenzione del contagio da Coronavirus negli Istituti penitenziari. Richiesta di monitoraggio personale in entrata in Istituto”.
- DPC prot. n. 14171 del 16/03/2020 recante come Oggetto: “Emergenza SARS-COV-2. Tutela dei dati personali”.

### 3 Definizione di caso

In questo documento ci si atterrà alle definizioni del Ministero della Salute<sup>1</sup> per quanto riguarda le persone che possono aver contratto o hanno contratto l'infezione da Sars-CoV-2 e i relativi contatti.

<p><b>Caso sospetto</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) E</li><li>2. senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica E</li><li>3. storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;</li></ol> <p><i>OPPURE</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta E</li><li>2. che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di SARS-CoV-2 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;</li></ol> <p><i>OPPURE</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) E</li><li>2. che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) E</li><li>3. senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.</li></ol>
<p><b>Caso probabile</b></p> <p>Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.</p>
<p><b>Caso confermato</b></p> <p>Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.</p>
<p><b>Contatto stretto</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• una persona alloggiata nella stessa cella di un caso di SARS-COV-2;</li><li>• una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di SARS-COV-2 (per esempio la stretta di mano);</li><li>• una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di SARS-COV-2 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);</li><li>• una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di SARS-COV-2, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;</li><li>• una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di SARS-COV-2 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;</li><li>• un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di SARS-COV-2 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.</li></ul>

<sup>1</sup> Circolare del Ministero della salute n. 7922 del 09/03/2020 recante come Oggetto: COVID-19. "Aggiornamento della definizione di caso"

## 4 Misure preventive nei confronti dei detenuti

### 4.1 Nuovi giunti, trasferiti, permessanti

Tutta questa categoria di persone deve esser sottoposta a una valutazione clinica ed epidemiologica presso le tensostrutture della protezione civile ubicate al di fuori o in locale dedicato entro la cinta muraria dell'Istituto stesso. La valutazione è gestita dall'infermiere ed eventualmente dal medico con gli opportuni DPI<sup>2</sup> dell'Azienda Sanitaria di pertinenza territoriale.

La valutazione consiste sempre nella misurazione della temperatura corporea (TC), nel rilevamento di sintomatologia simil-influenzale e raccolta di informazioni su storia di possibile contatto con Sars-CoV-2 positivi.

#### **1. Nel caso in cui il nuovo giunto sia asintomatico, in assenza di evidenze di contatto con casi accertati Sars-CoV-2 positivi:**

- a. Il detenuto è collocato ove possibile in cella singola o in area separata, in ogni caso separato dalla sezione (vedi punto g).
- b. Il detenuto è informato sulle norme comportamentali da tenere attraverso le modalità adottate dalle diverse aziende (informative, dépliant, raccomandazioni orali).
- c. La misurazione della TC e l'eventuale insorgenza di sintomatologia simil-influenzale riferita è verificata quotidianamente.
- d. Qualora durante la permanenza dovesse comparire una sintomatologia simil-influenzale, vedi paragrafo 4.2 nell'evenienza di "Caso sospetto".
- e. Dopo 14 giorni il soggetto può essere trasferito in sezione insieme agli altri detenuti.
- f. Durante il periodo di 14 giorni di isolamento sono previste per tutti i nuovi giunti indagini atte a verificare l'eventuale avvenuta infezione da Sars-CoV-2.
- g. Qualora la Direzione dell'Istituto penitenziario, in ragione dell'afflusso dei nuovi giunti, comunicasse l'esaurimento dei posti disponibili, vanno esplorate modalità alternative che contemperano la tutela della salute con le esigenze dell'Amministrazione Penitenziaria.
- h. Nel caso di nuovi ingressi durante gli orari non coperti dal personale sanitario, il nuovo giunto/trasferito/permessante è collocato in cella singola per essere sottoposto a visita, nell'orario di presenza del medico.

#### **2. Nel caso in cui il nuovo giunto presenti almeno un elemento positivo per caso sospetto o all'anamnesi ci sia evidenza di contatto con un caso accertato di Sars-CoV-2 positivo (contatto):**

- a. Il detenuto è collocato in cella singola o in area separata, in ogni caso separato dalla sezione e informato sulle norme comportamentali.
- b. Il medico del Servizio di sanità penitenziaria prende contatto con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria di competenza per l'iter da seguire e riferisce al Comandante o al Direttore della Casa Circondariale (CC) per le disposizioni di competenza.
- c. La misurazione della TC e l'eventuale insorgenza di sintomatologia simil-influenzale riferita è verificata quotidianamente.
- d. Nel caso di nuovi ingressi durante gli orari non coperti dal personale sanitario, il nuovo giunto/trasferito/permessante è collocato in cella singola per essere sottoposto a visita, nell'orario di presenza del medico.

### 4.2 Detenuti in Istituto

Tutti i detenuti sono informati sulle norme comportamentali da tenere attraverso le modalità adottate dalle diverse Aziende (informative, dépliant, raccomandazioni orali).

---

<sup>2</sup> Rapporto ISS Sars-CoV-2 n.2/2020, 28/03/2020, "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da Sars-CoV-2) nell'attuale scenario emergenziale sars-cov-2"

In caso di comparsa di sintomi simil-influenzali (caso sospetto) i detenuti sono invitati ad avvisare immediatamente il personale sanitario o di polizia penitenziaria.

Le indicazioni sono differenziate a seconda della presentazione clinica, che viene comunque valutata attentamente dal medico caso per caso<sup>3</sup>.

Possibile presentazione clinica di Caso sospetto	
<i>Sintomatologia grave</i>	Frequenza respiratoria >30 respiri/min; saturazione O <sub>2</sub> <94%; sindrome da distress respiratorio acuto o insufficienza respiratoria globale ed eventuali segni scompenso emodinamico
<i>Sintomatologia moderata o lieve</i>	Febbre, affaticamento, tosse, anoressia, dolori muscolari, sintomi da raffreddamento, dispnea lieve, cefalea, sintomi gastrointestinali

1. ***Sintomatologia grave***: allerta il Numero Unico di Emergenza 112 per immediato ricovero in ospedale ed eventuali accertamenti;
2. ***Sintomatologia moderata/lieve***:
  - a. trasferimento in cella singola (area separata) del detenuto dotato di mascherina, qui verrà visitato dal medico di Sanità Penitenziaria, con opportuni DPI;
  - b. il medico contatta il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda di riferimento territoriale per informare della presenza all'interno dell'Istituto di una persona sintomatica e per eventuale invio di personale specializzato per l'esecuzione delle indagini atte a verificare l'eventuale infezione da Sars-CoV-2;
  - c. il detenuto è informato sulle norme comportamentali da tenere attraverso le modalità adottate dalle diverse Aziende (informative, dépliant, raccomandazioni orali);
  - d. sorveglianza sanitaria quotidiana con rilevazione della TC e altri sintomi simil-influenzali due volte/die;
  - e. il personale sanitario condivide le informazioni sui principi fondamentali della prevenzione e controllo delle infezioni con il personale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il tampone faringeo, ed altre eventuali indagini atte a verificare l'eventuale infezione da Sars-CoV-2, sono assicurati dai sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione di pertinenza territoriale direttamente in carcere, presso l'ubicazione del detenuto<sup>4</sup>.

I detenuti definibili come contatti di un eventuale detenuto sospetto, probabile o confermato sono a loro volta posti in isolamento, secondo le indicazioni del medico di sanità pubblica.

#### 4.3 Diffusione del contagio

Facendo seguito alla Nota del PRAP n. 12227<sup>5</sup>, ciascuna Azienda sanitaria si interfaccia con le Direzioni delle CC di pertinenza territoriale per concordare eventuali piani di intervento nel caso di una diffusione del contagio che riguardi un numero di detenuti coinvolti non compatibile con la possibilità di isolamento nell'Istituto.

<sup>3</sup> World Health Organization, Interim guidance, 13/03/2020 "Clinical management of severe acute respiratory infection (SARI) when SARS-COV-2 disease is suspected"

<sup>4</sup> D.P.C.M n. 59 del 08/03/2020 recante come Oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni

<sup>5</sup> Nota PRAP prot. n. 12227 del 26/03/2020, recante come Oggetto "predisposizione di ulteriori, specifici piani di emergenza sanitaria"

#### 4.4 Visite ai detenuti

Le disposizioni che prevedono per i detenuti i colloqui con i familiari a distanza, come dettato dal D.L. n.17 del 17/03/2020<sup>6</sup> sono da considerarsi prorogate secondo le indicazioni di “isolamento sociale”<sup>7</sup>.

#### 4.5 Uscite dei detenuti

I detenuti possono uscire dal carcere solamente per accertamenti sanitari urgenti e non differibili nel rispetto delle direttive delle Aziende sanitarie di riferimento territoriale.

#### 4.6 Riammissione in libertà o misure alternative

Tutti i detenuti rimessi in libertà o che beneficiano di misure alternative sono sottoposti a visita medica all’uscita dall’Istituto. Nel caso di sintomatologia simil-influenzale sono immediatamente segnalati al medico di sanità pubblica dell’Azienda sanitaria di riferimento territoriale per eventuali provvedimenti.

#### 4.7 Traduzione dei detenuti

1. Le traduzioni dal carcere verso altre carceri sono per quanto possibile da evitare ed avvengono solo su disposizioni degli organi superiori dell’Amministrazione penitenziaria<sup>8</sup>;
2. Nel caso tali traduzioni siano indispensabili, l’Amministrazione penitenziaria in accordo con le Aziende sanitarie, applica i protocolli per i detenuti in uscita/entrata previsti;
3. In particolare è da prevedere l’esecuzione di indagini atte a verificare l’eventuale avvenuta infezione da Sars-CoV-2 nel caso di detenuti in uscita dalle CC.

### 5 Personale

La responsabilizzazione degli operatori è fondamentale affinché gli stessi non diventino veicolo di trasmissione dell’infezione (corretto utilizzo dei DPI, lavaggio frequente delle mani, distanziamento sociale ove possibile). In via generale, tutti gli operatori sintomatici per patologia respiratoria e/o con temperatura >37.5°C devono astenersi dalle attività lavorative; se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio, l’operatore deve segnalare la situazione al suo responsabile per gli opportuni provvedimenti. In caso di contatto sospetto o certo di un operatore con soggetto Sars-CoV-2 positivo, al di fuori dell’ambito lavorativo, è necessario che lo stesso contatti il proprio MMG, il Dipartimento di Prevenzione e lo segnali al proprio Responsabile.

#### 5.1 Polizia penitenziaria

1. Vanno predisposti e diffusi materiali formativi/informativi destinati a tutto il personale dell’Amministrazione penitenziaria con particolare attenzione alle tematiche di tipo preventivo.
2. La formazione sull’utilizzo dei DPI deve essere diffusa capillarmente utilizzando, ove possibile, anche ausili audio-visivi.
3. La verifica delle condizioni di salute al personale dell’Amministrazione penitenziaria, deve essere definita nell’ambito della sorveglianza sanitaria concordata secondo piani specifici con il medico del lavoro.

---

<sup>6</sup> art. 83, comma 16 del D.L. 17 del 17/03/2020 n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da SARS-COV-2” ed eventuali successive modifiche ed integrazioni

<sup>7</sup> Nota GDAP n. 95149 del 20/03/2020 recante come Oggetto: “Indicazioni per la prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus. Seguito circolare Capo del Dipartimento del 13 marzo n. 87186” ed eventuali successive modifiche ed integrazioni e disposizioni del Direttore delle Case Circondariali

<sup>8</sup> Nota GDAP n. 87186 del 13/03/2020 recante come Oggetto: “Ulteriori indicazioni operative per la prevenzione da Coronavirus negli Istituti Penitenziari”



## 6 Persone esterne al carcere che svolgono attività indispensabili

La verifica delle condizioni di salute delle persone esterne che entrano negli Istituti di detenzione per svolgere attività indispensabili a vario titolo, deve essere definita nell'ambito delle procedure concordate secondo piani specifici tra l'Amministrazione penitenziaria e le Aziende sanitarie di riferimento territoriale: in linea generale, devono indossare la mascherina, effettuare igiene delle mani e, in ogni caso, non possono accedere se febbrili e/o con sintomi simil-influenzali.

## 7 Misure di sanificazione

Ogni Istituto detentivo provvede alle varie misure di sanificazione ed eliminazione dei rifiuti in accordo alla Circolare del Ministero della Salute n. 5443<sup>9</sup>, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, e al successivo Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità.<sup>10</sup>

## 8 Altre misure di prevenzione

Ulteriori misure di atte a ridurre il rischio di infezione da Sars-CoV-2 all'interno degli Istituti penitenziari regionali si integrano alle azioni epidemiologiche e di prevenzione proposte.

## 9 Modifica delle indicazioni

Le seguenti indicazioni potranno essere modificate in base al variare delle indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni e dell'evoluzione dell'epidemia.

## 10 Bibliografia

1. World Health Organization Regional Office for Europe, 15/03/2020 "Preparedness, prevention and control of SARS-COV-2 in prisons and other places of detention".
2. European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC), 08/04/2020, "Rapid risk assessment: Coronavirus disease 2019 (SARS-COV-2) pandemic: increased transmission in the EU/EEA and the UK – eighth update".
3. World Health Organization, Interim guidance, 13/03/2020 "Clinical management of severe acute respiratory infection (SARI) when SARS-COV-2 disease is suspected".
4. Rapporto ISS Sars-CoV-2 n.2/2020, 28/03/2020, "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da Sars-CoV-2) nell'attuale scenario emergenziale sars-cov-2".
5. Rapporto ISS Sars-CoV-2 n.3/2020, 14/03/2020, "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2".

---

<sup>9</sup> Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 recante come Oggetto: "Covid 2019. Nuove indicazioni e chiarimenti", ed eventuali successive modifiche ed integrazioni

<sup>10</sup> Rapporto ISS Sars-CoV-2 n.3/2020, 14/03/2020, "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2"

## 11 Allegato n. 1: Igiene delle mani

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

### PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

### DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

*Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.*

*Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone.*

*In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece*

*si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.*

*Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.*

*In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne.*

*L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.*



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione  
e dei rapporti europei e internazionali  
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)



Ministero della Salute

Previene  
le infezioni  
con il corretto  
lavaggio  
delle mani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

## con acqua e sapone

occorrono  
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

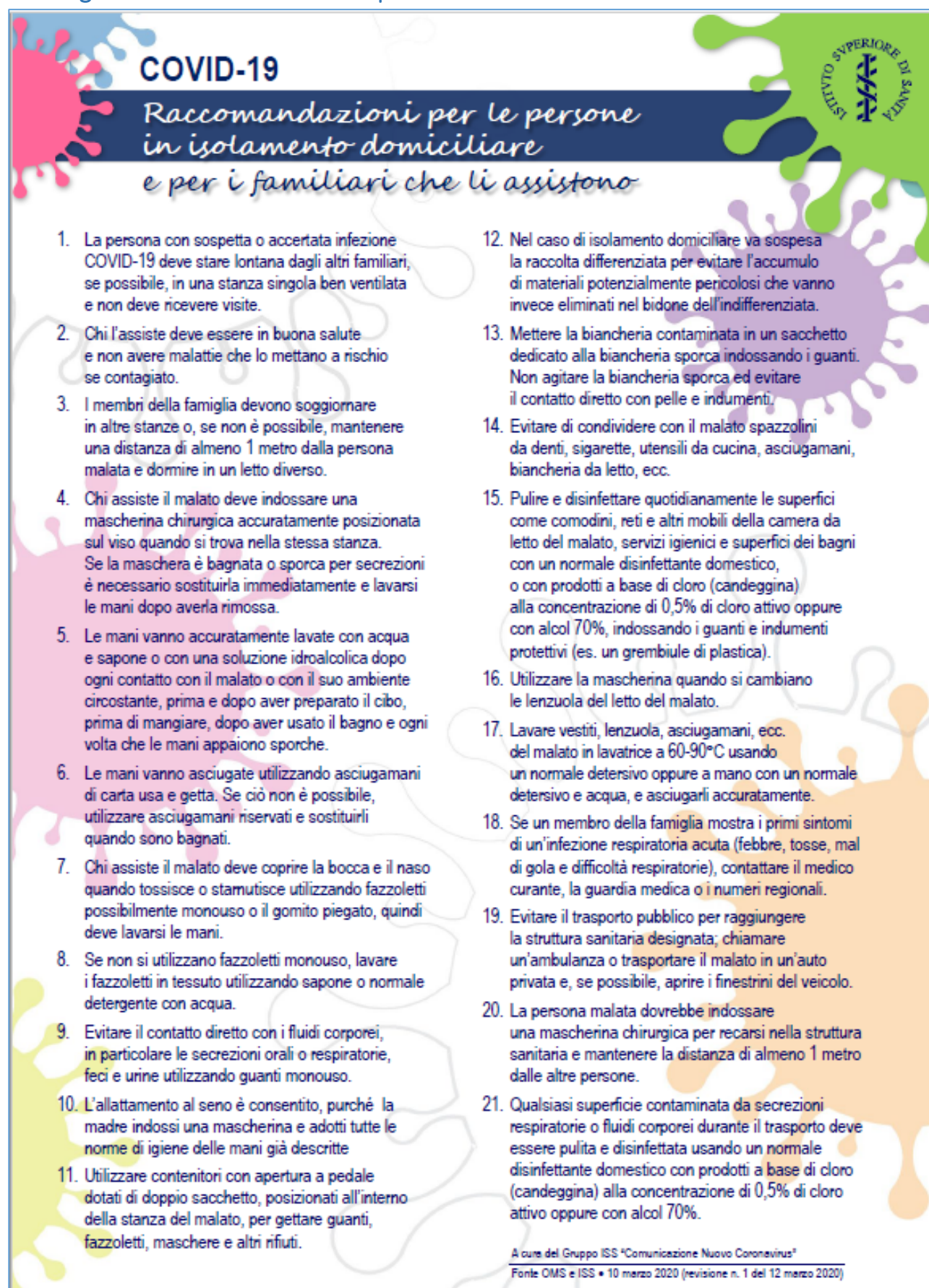
- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



## con la soluzione alcolica

occorrono  
30 secondi



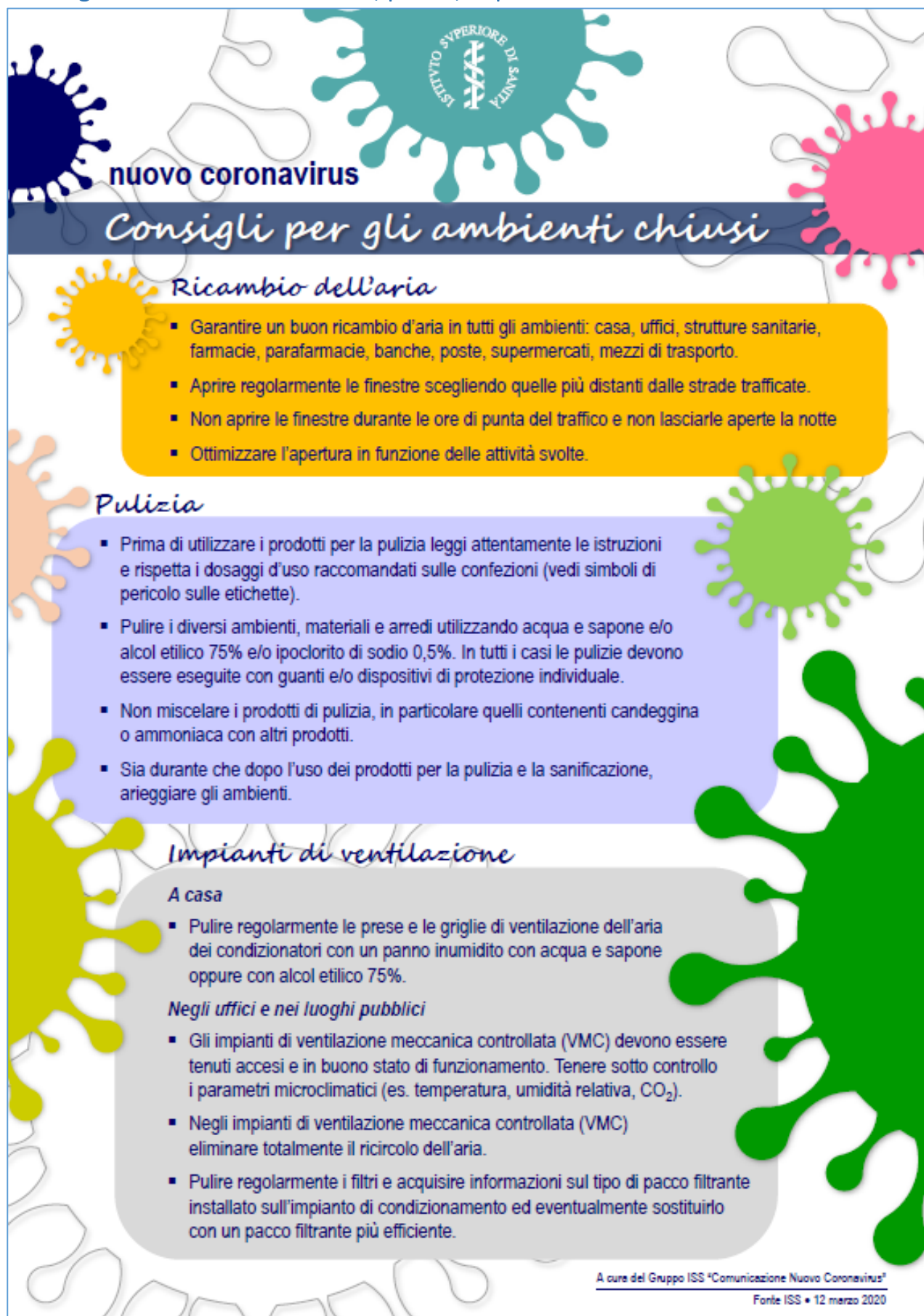


## COVID-19

### Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono

1. La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e non deve ricevere visite.
2. Chi l'assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato.
3. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso.
4. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la maschera è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.
5. Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.
6. Le mani vanno asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.
7. Chi assiste il malato deve coprire la bocca e il naso quando tossisce o starnutisce utilizzando fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, quindi deve lavarsi le mani.
8. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua.
9. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso.
10. L'allattamento al seno è consentito, purché la madre indossi una mascherina e adotti tutte le norme di igiene delle mani già descritte.
11. Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti.
12. Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.
13. Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
14. Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.
15. Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).
16. Utilizzare la mascherina quando si cambiano le lenzuola del letto del malato.
17. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.
18. Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali.
19. Evitare il trasporto pubblico per raggiungere la struttura sanitaria designata; chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo.
20. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
21. Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"  
Fonte OMS e ISS • 10 marzo 2020 (revisione n. 1 del 12 marzo 2020)



**nuovo coronavirus**

## Consigli per gli ambienti chiusi

### Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

### Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

### Impianti di ventilazione

#### A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

#### Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO<sub>2</sub>).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"  
Fonte ISS • 12 marzo 2020

**nuovo coronavirus**

*Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici*

*Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...*

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

*Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...*

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttalili nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"  
Fonte ISS • 13 marzo 2020